



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,
LINGUE, INTERCULTURA
LETTERATURE E PSICOLOGIA



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana



CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Didattica della Shoah

Arte, cultura, resistenza, memoria e attualità

Gennaio-Dicembre 2025 | **VI EDIZIONE**
Partnershipo USR per la Toscana Yad Vashem
Direzione scientifica: Prof.ssa Silvia Guetta Ph.D

CFU 25 – validi per la richiesta del Diritto allo Studio

Modalità online, workshop e incontri in presenza

Contatti

silvia.guetta@unifi.it;

didatticashoah.perfezionamento@forlilpsi.unifi.it

Modalità di iscrizioni e informazioni dettagliate

https://www.unifi.it/sites/default/files/2024-07/dr_845_allegato_a_corsi.pdf

Costo 385 euro – ID portale S.O.F.I.A. 94775

Scadenza domanda iscrizione 07 gennaio 2025

Inizio del corso 16 gennaio 2025

Comitato Scientifico

Silvia Guetta
Valeria Galimi
Sira Fatucci
Chiara Nencioni
Alon Helled

Gabriele Marini
Silvia Sangioanni
Daniele Gioia
Pamela Giorgi
Dario Arkel
Chiara Renzo
Ester Lo Biundo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,
LINGUE, INTERCULTURA
LETTERATURE E PSICOLOGIA



Zinovii Tolkatchev (1903-1977)

(artista ebreo sovietico e soldato dell'Armata Rossa che ha dato contributi significativi all'arte e alla documentazione sulla Shoah)

The Liberators Have Arrived

Descrizione

Attraverso un workshop sui quadri di Eva Fischer proposto nella precedente edizione del corso, è emerso il forte interesse ad approfondire la conoscenza delle plurime e molteplici espressioni artistiche del prima, durante e dopo la Shoah. Le prospettive di osservazione e di analisi delle differenti forme artistiche, insieme alla loro contestualizzazione storica e culturale, aprono a intersezioni tra saperi che mettono in evidenza tutta la complessità della tematica che vede, da una parte, le migrazioni forzate, le discriminanti, le persecuzioni e le pratiche genocidarie e dall'altra le forme di resilienza, di resistenza silenziosa, di sopravvivenza, di volontà di testimoniare e di ribellione che vengono spesso sottovalutate.

Nella consapevolezza che questa proposta formativa possa rappresentare un'introduzione, ma anche un'importante occasione per condividere gli strumenti di analisi e le prospettive didattiche e formative che si possono proporre e progettare nella scuola e nell'extra scuola, il corso intende offrire delle riflessioni sulla ricchezza della produzione artistica presente in Europa prima della catastrofe, anche con un focus sulle forme di antisemitismo già presenti nelle pitture, come nella musica, già prima della Shoah. Si tratterà anche delle espressioni artistiche come forma di resistenza all'annientamento dell'essere umano e resilienza nel poter continuare, nonostante le condizioni estreme, a sopravvivere grazie all'immaginazione, alla creatività, alla fantasia e al desiderio di comunicare e testimoniare per i posteri. Verrà affrontato anche il modo in cui leggiamo oggi i contributi artistici che sono arrivati fino a noi, nonostante l'annientamento di quasi tutti i loro autori e si arriverà ad approfondire come la memoria della Shoah abbia trovato espressione nelle produzioni del secondo dopoguerra e cosa oggi ci comunica.

Ogni espressione e prodotto artistico risalenti alla Shoah raccontano tre storie: quella dell'opera; quella dell'artista; quella della conservazione dell'opera stessa.

Mondi e percorsi tutti da scoprire attraverso un continuo dialogo circolare tra esperti e corsisti, orientato a realizzare una co-costruzione della proposta formativa, grazie alle conoscenze e competenze professionali e alle ricerche ed esperienze didattiche di tutti i soggetti coinvolti.

Obiettivi

Un primo obiettivo del corso è la condivisione che insegnare la Shoah in modo efficace, tenendo presente gli aspetti di complessità che la caratterizzano e quelli propri delle attuali società, possa contribuire a rendere il mondo migliore, a proteggere i diritti umani, a rafforzare la democrazia e a contrastare le forme di odio.

Un secondo obiettivo è quello di ampliare le conoscenze e le competenze su come elaborare i contenuti storici e artistici tra le discipline per proporre progetti didattici che coinvolgano gli studenti e le studentesse in forma attiva, propositiva e creativa.

Un terzo obiettivo è aprire un confronto/scambio, con contesti di ricerca sulla didattica della Shoah per stimolare la costruzione di processi interculturali cognitivi ed emotivi.

Struttura

Il corso è organizzato in moduli. Ogni modulo approfondirà le tematiche con due o tre incontri. Saranno organizzati dei workshop o delle visite a mostre e/o luoghi che mostrano tematiche inerenti al corso. Durante il corso verranno dati dei materiali di approfondimento utili per la discussione durante i seminari e per le attività didattiche.

I modulo – Introduzione a come anche attraverso l'arte sono state espresse forme di esclusione, antisemitismo, negazione

II modulo – Le plurime espressioni artistiche prima della Shoah

III modulo – L'arte come resistenza e resilienza, immaginazione e creatività, rispetto della dignità umana, risposta pacifica alla violenza-

IV modulo – Dopo la catastrofe: l'arte può essere una terapia per i sopravvissuti? è possibile rappresentare la Shoah? È possibile fare distorsione attraverso l'arte? Ci sono ancora forme artistiche che esprimono antisemitismo? Domande che vogliono aprire a un confronto diretto per progettare insieme itinerari di approfondimento e di cooperazione.

Gli incontri si svolgeranno in remoto con modalità sincrona, mentre i workshop e le visite a mostre e siti si svolgeranno in presenza.

Tra i Relatori: Silvia Guetta, Valeria Galimi, Paolo Pezzini, Francesca Marone, Pamela Giorgi, Dario Arkel, Rocco Giansante, Santino Spinelli, Chiara Nencioni, Enrico Fink, Alan David Baumann, Chiara Renzo, Ester Lo Biundo, Sira Fatucci, Eyal Lerner

CALENDARIO CORSO DI PERFEZIONAMENTO 2024-2025

16 gennaio

Presentazione del corso – Mostra virtuale Matite Razziste Lezione aperta

6 febbraio

Favole, storie e libri per ragazzi come forma di propaganda antisemita
Stampa ebraica per ragazzi in risposta alla propaganda antisemita e alle leggi razziali.
Lezione aperta per il Giorno della Memoria 2025

20 febbraio

Workshop in presenza

Livorno Mostra con litografie di Eva Fischer e i lavori dell'IC Bartolena

Presentazione della mostra

Seminario – Leggere e riconoscere le immagini della propaganda: metodi e strumenti di pedagogia visuale

Lezione aperta per il Giorno della Memoria 2025

13 marzo

Itzhak Belfer: gli insegnamenti di Janusz Korczak nella sua espressione artistica
Le immagini dall'universo concentrazionario nazista

27 marzo

Arte degenerata e la resistenza di pittori e scultori
Per il bene dell'umanità: l'arte salvata dalle razzie dei nazisti e dei fascisti

10 aprile

La creatività della musica klezmer contro ogni forma di antisemitismo
Persecuzione, esilio, internamento, resilienza, resistenza: i molteplici usi della musica

29 aprile

Musica del Magreb: l'eredità della musica sefardita e della doppia concezione del trauma
La vita nella musica dei Rom e Sinti

17 maggio sabato*

Workshop in presenza

Teatro

29 maggio

Il teatro nel mondo ebraico come elaborazione delle catastrofi.
La rappresentazione teatrale della Shoah sui palcoscenici israeliani

11 giugno

Terezin: Ilse Weber l'arte per sopravvivere
Friedl Dicker-Brandeis e arte-terapia

26 giugno

La nascita della radio e l'uso distorto negli anni del fascismo, come strumento di propaganda
La propaganda di Radio Londra per la Liberazione

18 settembre

Yad Vashem: archivi, fonti e strumenti
Come utilizzare il database dei film online

9 ottobre

Immagini e trasformazione dell'immaginario della Shoah
Filmografia e ricostruzione storica: potenzialità e criticità

30 ottobre

L'arte nei materiali di archivio: propaganda e contro propaganda
Come utilizzare le fonti storiche per le proposte didattiche

15 novembre*

Workshop in presenza

Visita al memoriale degli italiani ad Auschwitz

13 dicembre

Presentazione dei lavori finali

* Data da confermare.

